

Municipio Roma VII Prot. n. CG/29027/02
Prot. S.D. 36/02

⌘ S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA
MUNICIPIO ROMA VII

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

(Seduta del 17 luglio 2002)

VERBALE N. 57

L'anno duemiladue, il giorno di mercoledì diciassette del mese di luglio alle ore 17,55 presso la Tenda del Parco di Tor Tre Teste "Giardino dei Demar" Via Davide Campari n. 263 (ang. Via Viscogliosi), si è riunito in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per le ore 17,30 dello stesso giorno, il Consiglio del Municipio Roma VII.

Assolve le funzioni di Segretario A.S.D. Anna Cesari.

Presidenza: DI MATTEO Paolo (Consigliere Anziano).

Si procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero degli intervenuti.

Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 18 Consiglieri:

BRUNO Rocco	GALLI Leonardo	ORLANDI Antonio
CASELLA Candido	IPPOLITI Tommaso	RECINE Alberto
CONTE Lucio	MANGIOLA Fortunato	SCALIA Sergio
DI MATTEO Paolo	MARINUCCI Cesare	TASSONE Giuseppe
FABBRONI Alfredo	MERCURI Aldo	VINZI Lorena
FLAMINI Patrizio	MIGLIORE Gabriele	VOLPICELLI Felice

Assenti: Arena Carmine, Berchicci Armilla, Curi Gaetano, Liberotti Giuseppe, Mercolini Marco, Rossetti Alfonso, Tozzi Stefano.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Conte Lucio, Recine Alberto, Vinzi Lorena, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, gli Assessori: Aloisi Elisabetta, Ferrari Alfredo, Galli Benedetto e Pazzaglini Lorenzo.

(O M I S S I S)

Alle ore 18,10 entra in aula il Consigliere Mercolini Marco.

(O M I S S I S)

Alle ore 18,30 entra in aula il Consigliere Arena Carmine.

(O M I S S I S)

DELIBERAZIONE N. 32

Approvazione del Piano Sociale di Zona del Municipio Roma VII.

Premesso che la legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" all'art. 19 individua il Piano di Zona quale strumento di programmazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a livello del Municipio;

Visto il D.P.R. 3 maggio 2001 "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001-2003" che nella parte III individua la metodologia operativa idonea a conseguire lo sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 471 del 19 aprile 2002 che detta le "Linee guida ai Comuni per l'utilizzo delle risorse provenienti dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali";

Considerato che l'Assessorato alle Politiche Sociali e Promozione della Salute, ha predisposto la "Guida alla progettazione" quale strumento di riferimento per la stesura del Piano di Zona;

Vista la memoria di Giunta del Municipio Roma VII n. 4 del 26 febbraio 2002;

Che per l'elaborazione del Piano Sociale di Zona del Municipio con Determinazione Dirigenziale n. 680 del 26 marzo 2002, è stato costituito il Gruppo di Piano;

Che con deliberazione del Consiglio del Municipio Roma VII n. 16 del 7 maggio 2002 è stato istituito il Tavolo Sociale per la programmazione, implementazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali sul territorio e la creazione di una rete di promozione, prevenzione e protezione sociale basata sulla solidarietà;

Che in data 7 giugno 2002 la Giunta del Municipio Roma VII ha approvato all'unanimità il documento scaturito dalle proposte avanzate nei tavoli di coprogettazione fra il Gruppo di Piano, la ASL RMB, gli organismi del terzo settore e di volontariato, il Distretto Scolastico;

Che con protocollo n. 24686/2002 il Dirigente dell'U.O.S.E.C.S. ha trasmesso il documento relativo al Piano Sociale di Zona al Dipartimento V che ha fatto pervenire il parere di congruità con protocollo n. 24439/2002;

Preso atto che in data 4 luglio 2002 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma fra il Municipio Roma VII e la ASL RMB;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Servizi Sociali;

Considerato che in data 8 luglio 2002 il Direttore dell'U.O.S.E.C.S. ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore

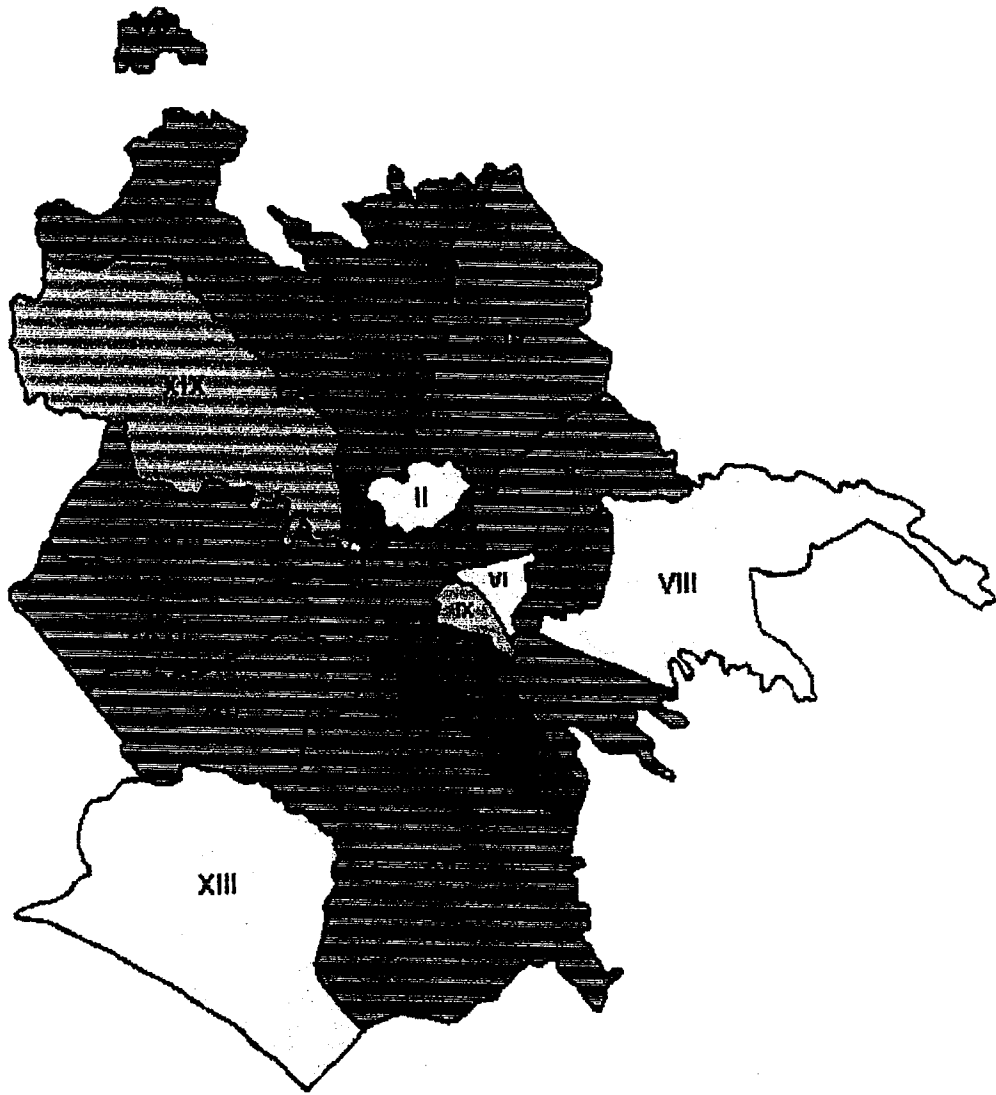
F.to: Dott. E. Bernardi";

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

per i motivi espressi in narrativa

DELIBERA

di approvare il documento relativo al Piano Sociale di Zona del Municipio Roma VII,
parte integrante della presente proposta di deliberazione.



Indice

- Premessa
- Tempi
- Aspetti generali riferiti al territorio e alla popolazione
- Macro Area “Responsabilità Familiari”
- Macro Area “Diritti dei Minori”
- Macro Area “Persone Anziane”
- Macro Area “Contrasto della Povertà”
- Macro Area “Disabili”
- Macro Area “Avvio della Riforma”
- Piano Finanziario
- Progetti
- Accordo di Programma
- Bozza Patti Formativi

Piano di Zona 2002/2004**Premessa**

Sulla base delle linee guida per la Progettazione del Piano di Zona Municipale formulate dall'Assessorato alle politiche Sociali e Promozione della salute e delle Linee Guida per la predisposizione del P.R.S., approvate dalla Giunta Regione Lazio con Deliberazione n° 417 del 19 aprile 2002, il Gruppo di Piano di Questo Municipio, dopo una fase di riflessione con gli altri attori istituzionali attraverso l'analisi dei dati relativi alla popolazione, alla domanda sociale, ai servizi e agli interventi attualmente in corso sul territorio, relativamente alle tematiche di intervento individuate dalla Legge 328/2000 e dal Piano Nazionale Sociale, ha lavorato alla fase di co-progettazione, istituendo i laboratori corrispondenti alle macro aree di intervento indicate dalla Regione Lazio.

Il Piano di Lavoro all'interno dei laboratori è stato costituito da un confronto fra gli elementi contenuti nell'elaborato predisposto dal Gruppo di piano e l'analisi della domanda sociale in possesso degli organismi del terzo settore.

Sono stati costituiti sei laboratori di co - progettazione relativi alle aree di seguito indicate:

<i>MACRO AREA</i>	
<i>Responsabilità familiari</i>	<i>Sostegno alle capacità genitoriali</i>
<i>Diritti dei Minori</i>	<i>Servizi per infanzia ed adolescenza, inserimento scolastico e forme di sostegno alla formazione</i>
<i>Persone Anziane</i>	<i>Servizi domiciliari ed interventi di sollievo</i>
<i>Contrasto della povertà</i>	<i>Inserimento lavorativo e accompagnamento sociale attraverso borse e tirocini di lavoro, forme di sostegno al reddito, integrazione di immigrati e nomadi e di cittadini in condizione di tossicodipendenza, aids, disagio mentale</i>
<i>Disabili</i>	<i>Servizi domiciliari e interventi di sollievo, attivazione dello sportello handicap</i>
<i>Avvio della Riforma</i>	<i>Segretariato sociale e informazione al cittadino: sportello informativo integrato, carta dei servizi sociali</i>

Aspetti generali riferiti al territorio e alla popolazione

Su un territorio di 19,06 Km², il VII Municipio è abitato da 126.731 cittadini regolarmente iscritti all'anagrafe (dati 2000), di cui 61.356 maschi e 63.375 femmine con una densità abitativa di 6.622 abitanti per Km². Il verde pubblico si estende per 104.590 mq.

Per la distribuzione della popolazione nei diversi quartieri si rimanda alla tabella allegata.

Nel corso degli anni l'andamento demografico ha subito un decremento, corrispondente a -0,90% fra il 1971 e il 1981 e a -1,03% fra il 1981 e il 1991. È da rilevare un incremento della popolazione anziana corrispondente al 18,6% nel 2000 rispetto al 13,1% del 1991 e un decremento della popolazione della fascia d'età 0/4 corrispondente al 4,45% nel 2000 rispetto al 4,88% nel 1991. Si assiste ad un decremento anche nella fascia d'età 0/14, che passa da 15,09% nel 1991 a 13,56% nel 2000.

Rispetto ai dati sulla popolazione bisogna tenere conto del fatto che le fonti ufficiali non consentono di rilevare la popolazione straniera priva di regolare iscrizione all'anagrafe, sprovvista di permesso di soggiorno: quindi le 6.344 unità di stranieri, 3.343 maschi e 3.001 femmine, corrispondenti al 5% della popolazione iscritta all'anagrafe del Municipio, costituiscono solo un dato parziale della reale presenza sul territorio di cittadini di altri paesi e nomadi che, da stime non ufficiali, sembrano costituire dall'8% al 10% della popolazione totale presente. I nomadi sono circa un migliaio.

Per altri aspetti caratteristici della popolazione si rimanda alle pagine successive relative alle tematiche precedentemente indicate.

Quartieri

Centocelle. È il quartiere più densamente popolato del Municipio, con una densità di 198 abitanti per ettaro. È nato e si è sviluppato al di fuori di ogni piano regolatore nel primo dopoguerra, lungo l'asse della via consolare Casilina, favorito dalla vicinanza della ferrovia per Fiuggi. La linea, ora denominata Roma - Pantano, sarà la futura Linea C della metropolitana.

A differenza di altri baraccamenti di fortuna sorti in quegli anni, queste prime costruzioni costituiscono vere e proprie lottizzazioni: case poverissime nella impostazione e realizzazione ad opera degli stessi proprietari immigrati e in larga parte occupati nel settore edilizio. Questo primo sviluppo avrà una successiva abnorme espansione nel secondo dopoguerra con la costruzione di palazzine realizzate da costruttori per la vendita o in affitto. Dai dati del censimento 1991 viene confermato complessivamente che circa la metà delle abitazioni esistenti sono state costruite tra il 1946 e il 1970. È ancora possibile rintracciare il primitivo sviluppo nell'area intorno a Via Ceccano dove sono ancora presenti case unifamiliari con l'orto. Pur essendo interamente edificato non è mai diventato un quartiere intensivo avendo conservato una tipologia edilizia di palazzine di 4-5 piani. Incluso nel piano regolatore del 1962, ormai da qualche anno completato, ha subito solo riconversioni e interventi migliorativi delle abitazioni espellendo man mano gli strati economicamente più deboli della popolazione. È il quartiere che usufruisce dei maggiori collegamenti con il centro e le zone vicine e che ha il maggior numero di esercizi commerciali: l'asse di Via dei Castani costituisce il cuore commerciale del Municipio. Gli spazi verdi sono ridotti a spicchi di terreno.

Alessandrino. Oggi quartiere ma fino a qualche anno fa borgata, ha una densità di 92 abitanti per ettaro. Ha seguito le stesse linee di sviluppo del quartiere Centocelle, differenziandosene per l'inesistenza di lottizzazioni legali, per il più basso livello edilizio iniziale e per il più lento miglioramento che a tutt'oggi è attuato solo in parte: complessivamente il quartiere sta cambiando aspetto anche sotto il profilo dei servizi commerciali e del sistema viario. Fino agli anni Sessanta questa zona era fisicamente separata da Centocelle da una "marrana" che correva lungo Via della Botanica e Via Lucera, oggi Viale Palmiro Togliatti, che ha ricoperto il fosso allora esistente. Lungo l'acquedotto alessandrino, sotto le sue arcate, negli anni Cinquanta - Sessanta, sorgevano molte baracche in muratura o lamiera che, solo negli anni Settanta, sono definitivamente scomparse.

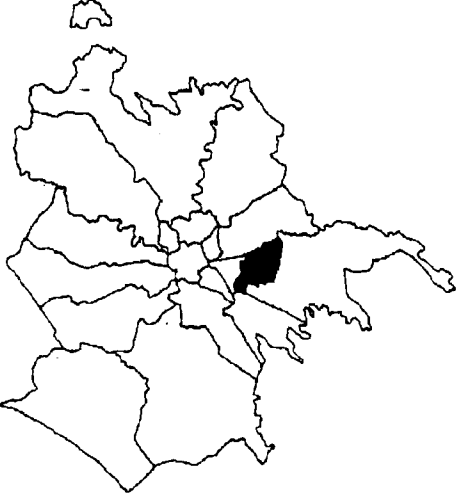
Quarticciolo. La borgata, verso la Via Prenestina, nasce fra il 1935 e il 1940 come borgata ufficiale per "deportarvi" gli abitanti del centro storico colpiti dalla politica degli sventramenti che, in quegli anni, riguardano le zone dell'Augusteo, di Corso Rinascimento e del Borgo. Case costruite in grande economia ma dotate di servizi igienici collettivi, al contrario dei baraccamenti, quale quello dei Gordiani. L'esistenza di questa borgata ha costituito un incentivo al sorgere di abitazioni abusive in tutta l'area limitrofa. Il Quarticciolo, pur essendo stato anche teatro di lotte per la resistenza e per la casa, ha visto il suo nome legato, negli anni, ad episodi di malavita: la banda del Gobbo o i ragazzi di vita narrati da Pasolini.

Tor Sapienza. Sorge in gran parte nella località una volta denominata Tor Cervara, proprietà dei duchi Salviati e dei principi Lancellotti, sui terreni dei quali sorsero le prime case costruite per gli assegnatari dei lotti costituitisi in "Cooperativa Tor Sapienza dell'Agro Romano". Le case furono inaugurate nel 1923 ed erano divenute un centinaio rispetto alle 25 iniziali per cui era stato acceso un mutuo. Anche qui l'esistenza di una lottizzazione regolare con un minimo di servizi, quali la condotta medica, la scuola, la farmacia, ha fatto da volano alla valorizzazione dei terreni e allo sviluppo edilizio della zona, ampliatisi per il resto in modo anomalo ed illegale. Fondatore di Tor Sapienza è considerato Michele Testa, ferroviere, antifascista, scrittore; porta il suo nome l'associazione culturale che opera nella zona insieme ad un vivace Comitato di Quartiere. Il quartiere presenta una densità di 66 abitanti per ettaro.

La Rustica. Nata negli anni Trenta come cooperativa agricola ex - combattenti, ha avuto un'espansione, come borgata, nel secondo dopoguerra ed è fra le poche zone del Municipio per cui si preveda uno sviluppo, seppur limitato, come completamento del piano di zona. Parti marginali di questa zona fanno parte dei Municipi V e VIII; la densità corrisponde a 57 abitanti per ettaro. Il quartiere ancora oggi è carente di molti servizi, in particolare il sistema viario presenta strozzature per i collegamenti esterni. Nel territorio si sono insediati complessi commerciali e industriali e uffici pubblici di rilievo. Sembra che in questi luoghi sorgesse, nel VII sec. A. C., l'insediamento sabino di Cerina, legato al famoso "ratto delle Sabine". Sono state qui scoperte, come anche a Tor Sapienza, numerose preesistenze di necropoli, tracciati viari e resti dell'acquedotto sotterraneo dell'Acqua vergine che si sviluppava in queste zone dell'Agro.

Tor Tre Teste. La zona, con una densità di 110 abitanti per ettaro è al secondo posto fra i quartieri del Municipio ed è fra le poche quasi interamente realizzate all'interno del piano regolatore. I primi insediamenti risalgono agli anni Settanta e sono costituiti da abitazioni non intensive costruite da cooperative nell'ambito dei piani di sviluppo per l'edilizia economica e popolare, a cui si sono aggiunte negli anni Ottanta, costruzioni intensive di proprietà di enti. Nel frattempo la zona ha visto il sorgere di alcuni servizi, prima del tutto assenti: è una delle poche zone dotate di verde attrezzato, in maniera adeguata e fruibile.

Le zone urbanistiche

	<p>Limiti del Municipio:</p> <p>Ferrovia Roma-Sulmona - Raccordo urbano Autostrada Roma-L'Aquila - Autostrada Roma-L'Aquila - Circonvallazione Orientale - Linea d'aria - Circonvallazione Orientale alla Via dei Rudereri di Casa Calda - Via dei Rudereri di Casa Calda - Via di Casa Calda - Fosso della Cunola - Via Casilina - Viale Palmiro Togliatti - Via Santi Romano - Via Papiria - Centocelle - Via Sestio Menas - Via Caio Cassio Longino - Via Cola di Rienzo - Via Giulio Igino - Via di Centocelle - Linea d'aria fino a Via Orazio - Via Orazio Pierozzi - Via Casilina - Viale della Primavera - Piazza Gardenie - Viale della Primavera - Largo della Primavera - Via Tor Schiavi - Via Prenestina - Via G. B. Valente - Via Collatina - Via C. Gregna - Ferrovia Roma-Sulmona.</p>
---	---

ZONE URBANISTICHE - Municipio VII

Zona Urbanistica	Denominazione	Popolazione iscritta in anagrafe al 31/12/2000
7a	centocelle	58.703
7b	alessandrina	28.340
7c	tor sapienza	12.853
7d	la rustica	10.517
7e	tor tre teste	13.137
7f	casetta mistica	704
7g	c. dir.le centocelle	1.703
7h	omo	657
non localizzati		117
tot. Municipio		126.731

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione della suestesa proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: n. 20 – Votanti: n. 12 – Maggioranza: n. 11

Voti favorevoli: n. 11

Voti contrari: n. 1

Astenuti: 8 (Arena Carmine, Di Matteo Paolo, Flamini Patrizio, Ippoliti Tommaso, Mangiola Fortunato, Mercolini Marco, Mercuri Aldo, Vinzi Lorenza).

Approvata a maggioranza.

La presente deliberazione assume il n. 32.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

P. DI MATTEO

IL SEGRETARIO

A. CESARI

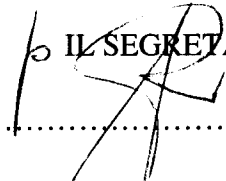
La deliberazione è stata pubblicata all'Albo del Municipio e all'Albo Pretorio dal.....~~8. AGO. 2002~~... al...~~2.2. AGO. 2002~~... e non sono state prodotte opposizioni.

La Deliberazione è diventata esecutiva a norma e per gli effetti dell'art. 27 comma XVIII dello Statuto del Comune di Roma dal...~~1.8. AGO. 2002~~

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio del Municipio nella seduta del 17 luglio 2002.

Roma, Municipio VII ~~23~~ **23** ~~AGO. 2002~~.....

IL SEGRETARIO


.....